GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 28 LUGLIO — NUM 175

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreti del l'11 giugno 1891:

A grand'uffiziale:

Anselmi comm. Amedeo, già R. delegato straordinario per l'Amministrazione degli Ospedali civili di Genova.

Serena comm. avv. Ottavio, consigliere di Stato.

A commendatore:

Zanella avv. cav. Giuseppe, sindaco di Vicenza.

Thaon di Revel conte cav. Ignazio, consigliere comunale di Torino.

Canna avv. cav. Francesco, consigliere di Stato.

Sanseverino b.ne cav. Carlo, presidente della Deputazione provinciale di Catanzaro.

Piazza avv. cav. Leopoldo, presidente del Consiglio provinciale di Treviso.

Felzani cav. Odoardo, questore di P. S. in Roma.

Sangiorgi cav. Ermanno, id. in Napoli.

Fossati-Reyneri conte Carlo di Torino.

Scellingo cav. dott. Mariano.

Palomba cav. avv. Francesco, consigliere delegato di prefettura in Milano.

Ad uffiziale:

Dibillio-Inglese avv. cav. Francesco, sottoprefetto di 1ª classe collocato a riposo.

Guidoni cav. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale collocato a riposo.

Catanzaro cav. Nicola, presidente del Consiglio provinciale di Cosenza.

Fornari cav. Carlo, assessore comunale di Fabriano.

Gironda Veraldi avvocato cav. Giuseppe, deputato provinciale di Catanzaro.

Caruso cav. Gaetano, assessore comunale di Caltagirone.
Fusconi cav. Enrico, sindaco di Norcia.
Toraldo-Grimaldi cav. Tommaso, assessore municipale di Tropea.
Botti ing. cav. Lorenzo, consigliere comunale di Avezzano.
Altimari-Menna cav. Michele di Cosenza.
Vaccaro cav. Francesco, deputato provinciale di Catania.
Romano professore cav. Giuseppe, segretario capo del municipio di Eboli.
Tampellini cav. dott. Giuseppe, professore di Zootecnica nell'Università di Modena.
Moreso cav. Filippo, di Salerno.
Cannone avv. cav. Giuseppe, sindaco di Cerignola.
Costa cav. Carlo, residente in Torino.
Treves cav. Angelo, residente in Genova.
Lavatelli cav. ing. Angelo, sindaco di Cassolo-Nuovo.
Volpe cav. avv. Riccardo, di Belluno.

A cavaliere:

Garbi dott. Angelo, già sanitario della Casa penale di Padova, collocato a riposo con decreto 25 dicembre 1890.
Parravicini conte Giovanni, capitano nei reali carabinieri.
Rombi Edoardo, id. id.
Romano Paolo, id. id.
Ruzzi Gabriele, id. id.
Clavarino marchese Eugenio, id. id.
Montalcini avv. prof. Camillo, segretario nella Segretaria della Camera dei Deputati.
Sciacca dott. prof. Gaetano, referendario al Consiglio di Stato
Sessi dott. Paolo, ispettore di P. S. in Napoli.
Artom avv. Giuseppe, segretario nell'Amministrazione provinciale.
Catastini Ernesto, ispettore di P. S.
Bianchi Ferdinando, tenente dei RR. Carabinieri.
Trinchero dott. Giovanni Battista, medico chirurgo in San Damiano d'Asti.
Prato avv. Filippo, consigliere comunale di Casale.
Ercole Giulio, sindaco di Luco.
Di Jorio dott. Bernardino, sindaco di Collepietro.
Visca Enrico, già consigliere di Aquila.
Magnalbò avv. Giov. Batta deputato provinciale di Ascoli Piceno.
Vigilante Costantino, sindaco di Solofra.
Barra Federico, segretario comunale di Solofra.
Fiamma avv. Ovidio, membro della Congregazione di carità di Frigento
Orlandella Giuseppe Antonio, sindaco di San Sossio.
Simone dott. Giuseppe, assessore municipale di Santerano.
Lerario Virgilio, già sindaco di Altamura.
Sagarriga Visconti Camillo, membro supplente della Giunta Provinciale amministrativa di Bari.
Gregori avv. Gabriele, deputato provinciale di Belluno.
Castelli avv. Giuseppe, sindaco di Salò.
Morso Francesco, sindaco di Terranova.
Giannini Paolo, sindaco di Montopoli in Sabina.
Farina ing. Luigi, di Verona.
Squillaci Salvatore, sindaco di Nissoria.
De Cristofaro Giuseppe, id. Scordia.
Arcoleo prof. Gaetano, da Caltagirone.
Pignatari dott. Francesco, medico-chirurgo in Cirò
Cosentino dott. Ferdinando, già Sindaco di Isca sul Jonio.
Tavallini Andrea, ex-sindaco di Livorno (Novara).
Caligiuri Francesco, già sindaco di Amato.
Nasci prof. Luigi, membro della Giunta provinciale amministrativa di Chieti.
De Cecco dott. Federico, medico del carcere giudiziario di Lanciano.
Bevilacqua dott. Pietro, medico in Lanciano.
Valcamonica Francesco, sindaco di Missaglia.
Ferrario dott. Enos, assessore municipale di Varese.
Rancaro avv. Ruggero, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza.
Carlomagno dott. Annibale, consigliere provinciale di Cosenza.
Strafaci dott. Luigi, consigliere provinciale di Cosenza.
Falcone Michele, sindaco di Luzzi.
Trombini Giuseppe Settimio, assessore municipale di Paola.
Serrami avv. Stanislao, consigliere provinciale di Cosenza.
Lava avv. Giuseppe, id. di Cremona.
Sacchi dott. prof. Pericle, id. id.
Arcari dott. Francesco, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Cremona.
Baldini Giuseppe, sindaco di Pianengo.
Dandolo avv. Michele, membro della Giunta provinciale amministrativa di Foggia.
D'Atri Nicola, membro supplente id. id.
Leonardi dott. Alberto, sindaco di Rimini.
Raffo Agostino, segretario capo della Congregazione di carità di Genova.
Bormioli dott. Francesco, già sindaco di Carcare.
Pozzi avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cremona.
Archinti ing. Osvaldo, id. id. id
Zaccaria nobile cav. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Cremona.
D'Avila Felice, residente in Milano.
Montepagani Giovanni, consigliere della Camera di commercio di Firenze.
Montano dott. Giovanni, sindaco di Lavello.
Fravega Francesco, capo ufficio di Stato civile del municipio di Genova.
De Marco Raffaele, già sindaco di Maglie.
Grifi Aurelio, sindaco di Rio dell'Elba.
Ciccarelli Filippo, id. di Pievetorina.
Bernardi dott. Cesare, consigliere prov. di Macerata.
Manfredini dott. Cipriano, sindaco di Bozzoli.
Righini dott. Luigi, assessore comunale di Castelnuovo di Garfagnana.
Besana Arcangelo, sindaco di Meda.
Sottocornola Giovanni Battista, id. di Ruginello.
Fritz dott. Giuseppe, medico condotto di Inzago.
De Ponti Giuseppe, sindaco di Inveruno.
Turbiglio avv. Francesco, consigliere comunale di Saluzzo.
Pivano avv. Carlantonio, assessore municipale di Saluzzo.
De Herra avv. nob. Cesare, membro supplente della Giunta provinciale amministrativa di Milano.
Forti avv. Emilio, delegato della Congregazione di Carità di Milano.
Morandi ing. Giovanni, sindaco di Uboldo.
Litta Modignani nob. Giovanni, id. di Affori.
Frasisti Edoardo, ispettore segretario del tiro a segno nazionale di Milano.
Pozzo dott. Massimino, consigliere provinciale di Novara
Bonacossa ing. Pietro, consigliere provinciale di Pavia.
Cantù notaio Giuseppe, già segretario com. di Ciriè.
Moncada Giovanni, consigliere comunale di Modica.
Figura Vincenzo, assessore comunale di Spaccaforno.
Dea Piccini Francesco, sindaco di Cologna Veneto.
Busatti dott. Giuseppe, sindaco di Sorano.
Bazzichelli Giuseppe, sindaco di Viterbo.
Priori avv. Isidoro, deputato provinciale di Chieti.
Attanasio Vito fu Saverio, di Positano.
Scotti Nicola di Procida.
Rossi Gerolamo, sindaco di Baveno.
Giovassi Giovanni, Presidente della Commissione mandamentale delle Imposte dirette di Verdello.
Beschi Giuseppe, consigliere provinciale di Mantova.
Caffarelli Pietro, consigliere comunale di Sessamo.
Drovanti avv. Attilio, sindaco di Olevano.
Lamagna Gerardo, assessore comunale di S. Giovanni a Teduccio.

Merolla Francesco, sindaco di Marano.
Cichelli ing. Natale, di Napoli.
Valeri Domenico, residente in Roma.
Ceas Giulio, id. id.
Sasso ing. Raffaele, consigliere comunale di Napoli.
Russomandi prof. Florestano, residente in Napoli.
Storace Alfonso Maria, consigliere provinciale di Napoli.
Migliaccio Francesco, residente in Napoli.
Cestaro Enrico, ispettore presso la Società di assicurazione generale di Venezia in Napoli.
Gibellini-Tornielli-Boniperti conte dott. Giovanni Francesco, sindaco di Prato Sesia.
Moretti Pietro, residente in Crevola d'Ossola.
Gautieri avv. Cesare, residente in Novara.
Zola Carlo, residente in Cavaglio d'Agogna.
Pietti Clemente, residente in Varso.
Schiesari dott. Pietro, sindaco di Conselve.
Sesia dott. Innocente, medico condotto in Padova.
Rocchi Filippo, residente in Villafranca.
Campeis Giacinto, deputato provinciale di Padova.
Balbi-Valier conte Alberto, membro della direzione provinciale del tiro a segno di Padova.
Gaja dott. Giovanni, medico chirurgo in Teolo.
Cienciarini Francesco, sindaco di Grotte di Castro.
Sambin Paolo, sindaco di Arre.
Zannino dott. Adalgiso, presidente della Congregazione di carità di Montagnana.
Romello Francesco, sindaco di Urbana.
Ridolfi avv. Pietro, segretario comunale di Pontedera.
Bartolini Augusto, sindaco di Castellina.
Straforello Idelfonso, segretario del comune di Porto Maurizio.
Bianchi Giuseppe, assessore comunale di Oneglia.
Spirito Domenico, sindaco di Ferrandina.
Arcaro Saverio, sindaco di Seminara.
Palaggi Bartolomeo, residente in Roma.
Tripodi Francesco, sindaco di Gioia Tauro.
Gaveglio Giuseppe, residente in Bagnolo in Piano.
Facelli avv. prof. Cesare, sopraintendente delle scuole comunali di Roma.
Giannattasio dottor Gerardo, medico della Casa di custodia di Tivoli.
Verrone Luigi, deputato provinciale di Salerno.
Costabile dott. Bonaventura, medico condotto di Vietri sul mare.
Lunghetti Cesare, sindaco di Monteriggioni.
Muccio Moscuzza Michele, residente in Modica.
Jozzia avv. Francesco, assessore comm. di Modica.
Ottone Gervasio, sindaco di Rivalta.
Camandona Giuseppe, segretario generale del Pio Istituto di patrocinio pei giovani liberati dal carcere in Torino.
Valfrè dott. Francesco, medico chirurgo in Carmagnola.
Voglietti Giovanni Battista, sindaco di Verolungo.
Ferrari-Bravo conte dott. Achille, direttore medico dello spedale civile di Treviso.
Bonaldi Giovanni Battista, residente in Vittorio.
Canciani ing. Vincenzo, assessore municipale di Udine.
Luzzatto dott. Mario, medico primario dello spedale civile in Venezia.
Rovelli Sante Pasquale, ragioniere capo della Congregazione di carità di Venezia.
Dian Gerolamo, membro del Consiglio sanitario provinciale di Venezia.
Maggioni Giuseppe, presidente del Monte di Pietà di Legnago.
Fontana avv. Giuseppe, deputato provinciale di Vicenza.
Maffei Filippo, sindaco di Lonigo (Vicenza).
Labella Domenico, assessore comunale di Piazza Armerina.
Rinaldi dott. Luigi, sindaco di Grancona.
Benedetti Francesco, sindaco di Bolzano.
Malnesi Pietro, id. di Toirano.
De Bertoldi nob. Gaetano, id. di Belluno.
Zannini dott. Pier-Luigi, id. di Canale d'Agordo.
Bellati nob. dott. Bartolomeo, direttore dell'Ospedale di Feltre.
Motta ing. Innocente, di Vigevano.
Cazzani Pietro, sindaco di Dorno.
Cocito Alessandro, id. di Montà.
Di Cave Angelo, di Roma.
Napoletano avv. Francesco, consigliere comunale di Marigliano (Caserta).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 416 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 28 giugno 1891, n. 305 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella *A* approvata col Nostro decreto 10 luglio 1887 n. 4717 (serie 3ª), ed a quella *B* approvata coll'altro Nostro decreto 8 giugno 1890 n. 6921 (serie 3ª) contenente i ruoli organici del personale del Dazio Consumo di Napoli per gli uffici interni presso l'Intendenza di finanza e quelli per gli uffici interni ed esterni dipendenti dal Direttore di dogana, ed indicante la somma per le spese di ufficio, è sostituita, a partire dal 1° luglio 1891, l'altra qui unita tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Art. 2.

Gl'impiegati, che per riduzione di posti non avranno collocamento nel nuovo organico, continueranno a prestare servizio nelle rispettive classi coll'attuale stipendio che sarà pagato col fondo stanziato per gl'impiegati fuori di ruolo.

Art. 3.

Ai commessi di 3ª classe, il cui stipendio, per effetto del nuovo ruolo organico, è ridotto a lire 1500, sarà corrisposto l'assegno annuo di lire 100 a titolo di stipendio, pagabile coi fondi all'uopo inscritti nel bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Personale per la riscossione del dazio di consumo del comune di Napoli

Ruolo organico del personale degli uffici interni ed esterni dipendenti dal Direttore di Dogana.

GRADO	Classe	Numero dei posti	Stipendio Individuale	Stipendio per classe
Ricevitori	1ª	4	3200	12800
	2ª	3	2800	8400
	3ª	3	2400	7200
	4ª	3	2000	6000
Cassieri	1ª	2	2400	4800
	2ª	2	2000	4000
Capi commessi	1ª	5	3000	15000
	2ª	4	2600	10400
Commessi	1ª	52	2400	124800
	2ª	74	2000	148000
	3ª	76	1500	114000
Agenti subalterni	1ª	6	900	5400
	2ª	6	800	4800
	3ª	7	700	4900
Inservienti	unica	1	900	900
Visitatrici	unica	17	300	5100
		265		476500
Indennità per spese d'ufficio				7000
				483500

Visto: D'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

Il Numero 417 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1880, n, 5781 (serie 2ª) con cui è approvata la tabella degli assegnamenti dovuti al personale della R. Marina a terra per provvedere alle spese di ufficio;

Visto il R. decreto 2 marzo 1882, n. 660 (serie 3ª) col quale viene aumentato al capitano di porto di Savona l'assegnamento stabilito dal precedente R. decreto;

Vista la legge n. 309 del 28 giugno 1891 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1891 l'assegnamento per le spese di ufficio per ciascuno dei compartimenti marittimi sarà quello fissato dall'unita tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 2.

La ripartizione dello assegnamento tra il capo del compartimento ed i capi degli uffici di circondario, degli uffici locali e delle delegazioni di porto, sarà stabilita dal Nostro Ministro della Marina.

Gli assegnamenti così determinati saranno considerati come personali e senza obbligo di renderne conto.

Art. 3.

Rimangono abrogati il R. decreto 2 dicembre 1880, n. 5781 (serie 2ª) per quanto riguarda il personale delle capitanerie di porto e quello del 2 marzo 1882, n. 660 (serie 3ª).

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, il 2 luglio 1891.

UMBERTO.

S. DE SAINT BON.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

TABELLA *degli assegnamenti per spese di ufficio dovuti al personale delle Capitanerie di Porto.*

Compartimento marittimo di			
Compartimento marittimo di	Porto Maurizio.	L.	600
Id.	Savona	»	650
Id	Genova	»	2500
Id.	Spezia	»	850
Id.	Livorno	»	1100
Id.	Portoferraio	»	600
Id.	Civitavecchia	»	500
Id.	Gaeta	»	600
Id.	Napoli	»	1300
Id.	Castellamare di Stabia	»	1250
Id.	Pizzo	»	600
Id.	Reggio-Calabria	»	600
Id.	Taranto	»	1050
Id.	Bari	»	950
Id.	Ancona	»	1250
Id.	Rimini	»	800
Id.	Venezia	»	1800
Id.	Cagliari	»	500
Id.	Maddalena	»	500
Id.	Messina	»	1100
Id.	Catania	»	800
Id.	Porto Empedocle	»	600
Id.	Trapani	»	550
Id.	Palermo	»	950
	Totale	L.	22000

Roma, addì 2 luglio 1891.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
S. DE SAINT BON.

Il Numero 419 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321 (serie 3ª);

Vista la legge 21 giugno 1890, n. 300, con la quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1891-92;

Sulla proposta nel Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° luglio 1891, la pianta organica del personale di 1ª e 2ª categoria e degli uscieri dell'Amministrazione della P. S., è stabilita come dall'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Pianta organica degli ufficiali di 1ª e 2ª categoria e degli Uscieri dell'Amministrazione della P. S. approvata con Regio decreto 19 luglio 1891.

N. dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale annuo	Ammontare degli stipendi	Totale della spesa
	Ufficiali di 1ª categoria.			
6	Questori di 1ª classe	7000	42,000	
7	Id. di 2ª classe	6000	42,000	
20	Ispettori di 1° grado di 1ª classe	5000	100,000	
30	Id. Id. di 2ª classe	4500	135,000	
50	Ispettori di 2° grado di 1ª classe	4000	200,000	
80	Id. id. di 2ª classe	3500	280,000	
40	Vice ispettori di 1ª classe	3000	120,000	
55	Id. di 2ª classe	2500	137,500	
100	Id. di 3ª classe	2000	200,000	
388			1,256,500	1,256,500
	Ufficiali di 2ª categoria.			
160	Delegati di 1ª classe	3000	480,000	
264	Id. di 2ª classe	2500	660,000	
499	Id. di 3ª classe	2000	998,000	
392	Id. di 4ª classe	1500	588,000	
1315			2,726,000	2,726,000
	Uscieri.			
12	Uscieri di 1ª classe	1200	14,400	
31	Id. di 2ª classe	1000	31.000	
121	Id. di 3ª classe	900	108,900	
164			154,300	154,300
	Totale della spesa			4,136.800

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il ministro dell'Interno
G. NICOTERA.

Il Numero 448 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi doganali, approvato con R. decreto dell'8 settembre 1889, n. 6387 (serie 3ª);

Vista la legge del 28 giugno 1891, n. 305 che approva lo stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1891-1892;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal primo settembre 1891 sono soppresse le Dogane interne di Brescia e di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 2 giugno 1891:

Coccon Angelo, commissario di 1ª classe, collocato a riposo per sua domanda a decorrere dal 1° luglio 1891.

Con R. decreto del 2 luglio 1891:

Bernard Virgilio, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe a decorrere dal 6 luglio 1891.

Paladino Giuseppe, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 1800 a decorrere dal 1° agosto 1891, ed assegnato al 2° dipartimento.

Fortunato Alfonso, id., id. id.

Lignola Vincenzo, id., id. id.

De Maio Francesco, id. id id.

Maraniello Vincenzo, sotto capo macchinista, corretto il cognome in Marinielo.

Pecoraro Nino, allievo della R. accademia navale, nominato allievo ingegnere nel corpo del genio navale a datare dal 6 luglio 1891 ed ascritto al 2° dipartimento marittimo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 7 maggio all'11 luglio 1891.

Stampa Francesco, commesso di 1ª classe nell'amministrazione del dazio di consumo di Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1891.

Mignati Giovanni, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id., d'ufficio, per anzianità di servizio, id. dal 1° luglio 1891.

De Fanti di Sant'Oberto Giuseppe, Fiorioli della Lena avv. Giovanni Battista, Berna cav. Giovanni, Castagna Vincenzo e Foti Pietro, sono nominati magazzinieri di vendita dei sali e dei tabacchi.

Fiore comm. Giovanni, conservatore delle ipoteche a Novara, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal giorno della sua surrogazione.

Abramo Giovanni, ufficiale d'ordine di classe transitoria nelle Intendenze di finanza, è sospeso dallo stipendio dal 16 maggio a tutto il 24 giugno 1891 per arbitraria assenza dal posto.

Foà dott. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, trasferito da Aquila a Novara.

Franceschinis Pietro, id. id. di 1ª classe id. collocato in aspettativa per motivi di salute a partire dal 25 giugno 1891.

Cappa Domenico, è nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Anselmi comm. Amedeo, ispettore delle Intendenze di finanza, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio, a partire dal 1° luglio 1891.

Sechi comm. avv. Lazzaro e Simeone comm. Giovanni, ispettori delle Intendenze di finanza, sono nominati ispettori a disposizione diretta del Ministro nel ruolo del personale del Ministero delle finanze, id. id.

Murri Alfredo, De Ginti Alessandro, Baseggio dott. Palmiro, Vitali cav. dott. Egidio, Campione dott. Francesco, segretari amministrativi di 3ª classe nel Ministero delle finanze, promossi alla 2ª con effetto dal 1° luglio 1891.

Bettini Bettino, Dutto Filippo, Galata Luigi, Nardi Omero, Bernardoni cav. Ernesto, Mosso Carlo Alessandro, Monteforte di Spanò Achille, Arceri Antonino, Bonaga Enrico, Briolo Giulio, Castorina cav. Giacinto, Borgiotti Ciro, Ravetti Carlo, vice segretari amministrativi, il primo, il terz'ultimo e l'ultimo di 2ª classe e gli altri di prima classe id., sono nominati segretari amministrativi di 3ª classe nel Ministero stesso, id. id. il 1°, il 3°, il 5° il 7°, il 9°, l'11° e il 13° per concorso e tutti gli altri per idoneità.

Tano Guglielmo, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., promosso alla 1ª, id.

Fiorenzoli cav. Ermogene, segretario di ragioneria di 1ª classe id., nominato capo sezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero stesso, id. id.

Cornaglia cav. Gaetano, id. id. di 2ª classe id., promosso alla prima, id. id.

Guglieri Emilio, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, id. id.

Monti Giuseppe, vice-segretario id. di 1ª classe id., nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero stesso, per concorso, id. id.

Tioli Luigi, archivista di 2ª classe id., promosso alla 1ª

Marchisio Pasquale, Ranalli Costantino, archivisti di 3ª classe id., promossi alla 2ª.

De Angelis Salvatore, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., nominato archivista di 3ª classe nel Ministero stesso.

Teofilato Achille, id. id. di 2ª classe id, promosso alla 1ª.

Verardini Vittorio, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 14 luglio 1891:

Galloni Ettore, uditore in missione di vice-pretore al 2° mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rieti con l'annua indennità di lire 1800.

Frassinetti Adolfo, uditore in missione di vice-pretore del 6° mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chiavari con l'annua indennità di lire 1800 con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Liguori Eduardo, uditore presso la Regia procura del tribunale di S. Maria Capua Vetere, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta con l'annua indennità di lire 1800.

Giova Enrico, uditore presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara con l'annua indennità di lire 1800.

Mortara Silvio, uditore presso il tribunale civile e penale di Mantova, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona con l'annua indennità di lire 1800.

Fusco Gennaro, uditore presso il tribunale civile e penale, di Benevento, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti con l'annua indennità di lire 1800.

Sorrentino Alberto, uditore alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta con l'annua indennità di lire 1800.

Postiglione Francesco Saverio, uditore vice pretore del mandamento S. Giuseppe in Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo con l'annua indennità di lire 1800.

Custorone Francesco, uditore alla Corte d'appello di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari con l'annua indennità di lire 1800.

Sorrentino Roberto, uditore presso la Regia procura del Tribunale di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti con l'annua indennità di lire 1800.

Curtino Adolfo, uditore vice pretore del mandamento Moncinisio in Torino, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sarzana con l'annua indennità di lire 1800, con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Epifania Gennaro, uditore vice pretore del mandamento di Bari, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca con l'annua indennità di lire 1800.

Marini Carlo, uditore in missione di vice pretore al mandamento Castello in Cagliari, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano con l'annua indennità di lire 1800.

Drago Cesare Valerio, uditore vice pretore del mandamento Borgo Pò in Torino, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pinerolo con l'annua indennità di lire 1800.

Cama Raffaele, uditore vice pretore del mandamento di Reggio Calabria, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria con l'annua indennità di lire 1800.

De Giorgio Francesco, uditore presso la regia procura del tribunale di Palermo, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania con l'annua indennità di lire 1800.

Legnani Ernesto, uditore applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e giustizia e dei culti è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio con l'annua indennità di lire 1800.

Gargiulo Francesco Antonio, uditore applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Siracusa.

Banti Antonio, uditore presso la procura generale della corte di appello di Firenze, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani con l'annua indennità di lire 1800.

Longhi Silvio, uditore presso la procura generale della corte d'appello di Parma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani con l'annua indennità di lire 1800, con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Martorelli Alberto, uditore vice pretore del mandamento Dora in Torino, è nominato aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Sciacca con l'annua indennità di lire 1800.

De Rubeis Raffaele, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Larino, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Oristano con l'annua indennità di lire 1800.

Pierri Alfredo, uditore in missione di vice pretore del mandamento di Matera, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei con l'annua indennità di lire 1800.

Aprile Gaetano, uditore presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Saluzzo con l'annua indennità di lire 1800.

Lenci Aristide, pretore del mandamento di Pitigliano, è tramutato al mandamento di Medicina

Villani Ambrogio, pretore del mandamento di Caccamo, è tramutato al mandamento di Pitigliano.

Zuccolini Antonio, pretore del mandamento di Grezzana, è tramutato al mandamento di Moggio Udinese.

Stiffoni Fulvio, pretore del mandamento di Montesantangelo, è tramutato al mandamento di Grezzana.

De Vita Adelchi, pretore del mandamento di Toscanella, è tramutato al mandamento di Fonni.

Corapi Salvatore, pretore del mandamento di Forenza, è tramutato al mandamento di Pescopagano.

Piana Giuseppe, pretore del mandamento di Cerzeto, è tramutato al mandamento di Verzuolo.

Piola Giuseppe, pretore del mandamento di Alì è tramutato al mandamento di Francavilla di Sicilia.

Trovini Lorenzo, pretore del mandamento di Cascia, è tramutato al mandamento di Toscanella.

De Gaetani Vincenzo, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Gibellina.

Bertinelli Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Monte San Giovanni Campano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto del 9 aprile u. s. è richiamato in servizio dal 1° agosto 1891 ed è destinato al mandamento di Cascia, cessando dalla detta data l'assegno alimentare concessogli con decreto ministeriale del 22 aprile suddetto.

Gajas Bua Salvatore, vice pretore del mandamento di Fonni con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Benetutti con lo stesso incarico.

Gnasco Michelangelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vignale.

Sono accettate le dimissioni presentate da Napoleone Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Baiano, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 14 luglio 1891:

Vigo Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Brescia è applicato temporaneamente alla regia procura presso il tribunale di Salò durante l'assenza del titolare.

Con Regi decreti del 20 luglio 1891:

Calcaterra cav. Vincenzo, consigliere della corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731 dal 1° agosto 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Madia cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la sezione di corte d'appello in Potenza, è nominato consigliere della corte d'appello di Napoli con l'annuo stipendio di lire 6600.

De Felice cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Lucca, applicato temporaneamente alla corte d'appello di Catania, è tramutato a Modena cessando dalla attuale applicazione.

Bertone cav. Antonino, consigliere della sezione di corte d'appello in Modena, è tramutato a Lucca, ed applicato temporaneamente alla corte d'appello di Catania, a sua domanda, nei termini della legge 14 maggio 1882, n. 755.

Santi cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Trani, è tramutato a Potenza con l'incarico di reggere l'ufficio di procura generale.

Guglielmi cav. Federico, presidente del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è tramutato a Tempio.

Ferro Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano con l'annuo stipendio di lire 4000.

Mazzarini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze con l'annuo stipendio di lire 3600.

Benda Claudio, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano con l'annuo stipendio di lire 3600.

Tommasi Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma con l'annuo stipendio di lire 3600.

Spirito Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma con l'annuo stipendio di lire 3600.

Pietrabissa Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Belluno con l'incarico della istruzione penale, è tramutato a Milano, sua domanda, senza il detto incarico.

Plevatolo Angelo, pretore del mandamento di Badia, Polesine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Belluno con l'annuo stipendio di lire 3000.

Olivieri cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Borgotaro.

Martinotti cav. Massimo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, applicato alla procura generale presso la sezione di corte di appello in Potenza, è tramutato a Tempio continuando nell'attuale applicazione.

Segni cav. Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Chiavari, incaricato di reggere la regia procura di Borgotaro, è incaricato di reggere la regia procura presso il tribunale di Tempio colla stessa indennità di lire 300.

Terzi Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è collocato in aspettativa per comprovata infermità per un anno dal 1° agosto 1891 con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Pedemonti Lorenzo, pretore del mandamento di Valenza, è tramutato al mandamento di Boscomarengo;

Paggi Pietro, pretore del mandamento di Boscomarengo, è tramutato al mandamento di Valenza;

Basini Carlo, pretore del mandamento di Castellarquato, è tramutato al mandamento di Vinadio;

D'Astore Giulio, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è tramutato al mandamento di Galatina;

Laurora Luigi, pretore del mandamento di Grumo-Appula, è tramutato al mandamento di Canneto di Bari;

Caggiano cav. Silvio, pretore del mandamento di Ugento, è tramutato al mandamento di Grumo Appula;

Bruni Giuseppe, pretore nel mandamento di Lungro, è tramutato al mandamento di Lesa;

Messa Gian Carlo, uditore e vice pretore in temporanea missione al mandamento di Bladene, con la mensile indennità di lire 100, è destinato in temporanea missione al mandamento d'Imola con la stessa indennità;

Sola Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Padova, è destinato in temporanea missione al mandamento di Bladene con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Ferrari Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Spezia, è tramutato al mandamento di Sarzana ed è destinato in temporanea missione al mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Sivilla Antonio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Matera, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Monte S. Angelo, con indennità mensili da determinarsi con decreto ministeriale;

Gagliardi Michele Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Porto in Napoli, è destinato in temporanea missione al mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Nola Giulio, uditore e vice pretore in temporanea missione al mandamento d'Imola, con indennità mensile di lire 100, è destinato in temporanea missione al 1° mandamento di Roma con la stessa indennità mensile;

Alessio Giuseppe, uditore e vice pretore in temporanea missione al mandamento di Spezia, con indennità mensile di lire 100, è destinato in temporanea missione al 2° mandamento di Roma con la stessa indennità;

Bassi Ugo, uditore e vice pretore in temporanea missione al mandamento di Terni, con la mensile indennità di lire 100, è destinato in temporanea missione al 4° mandamento di Roma, con la stessa indennità;

Arbib Rodolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Viterbo ed è destinato in temporanea missione al 2° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Ciccaglione Erennio, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 3° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Ricca Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento Avvocata in Napoli, è destinato in temporanea missione al 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Chiola-Birrello Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Moncenisio in Torino, è destinato in temporanea missione al 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Principalli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Frosinone ed è destinato in temporanea missione a 6° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Cocchia Nicola, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Avvocata in Napoli, è destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale

Pagliani Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Bologna, è destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Belli Bernardo, vice pretore del mandamento di Capriati al Volturno, è tramutato al mandamento di Cassino.

Melina Enrico, vice pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, è tramutato al mandamento di Portici.

Paolotti Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gattinara.

Pugliese Giacomo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sala Consilina.

Il R. decreto del 26 febbraio 1891 col quale Salomone Rosario fu dispensato dal servizio di vice pretore nel mandamento di Aragona di Sicilia, è revocato.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Nubila Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montemurro;

da Borgogna Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gattinara;

da Piatti Dal Pozzo Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bardolino.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 14 luglio 1891:

Masseangeli Filippo, cancelliere della corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1891, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte di cassazione.

Falcone cav. Pietro, cancelliere della corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla corte d'appello di Lucca.

Squillace cav. Filippo, cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato cancelliere della corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Pace cav. Bernardino, vice cancelliere della corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 3000.

Falqui Unida Giuseppe, cancelliere della pretura di Mandas, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1891.

Grignani Achille, cancelliere della pretura di Chiusa Sclafani, è tramutato alla pretura di Campobello Licata.

Girgenti Luigi, cancelliere della pretura di Campobello Licata, è tramutato alla pretura di Chiusa Sclafani.

Montrucoli Clodomiro, vice cancelliere della pretura di San Polo d'Enza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1891.

Con decreto ministeriale del 15 luglio 1891:

Tomaselli Giovanni, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di atti indelicati commessi nell'esercizio della carica.

Con decreti ministeriali del 16 luglio 1891:

Murè Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Giarre, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tomaselli Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Giarre, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bonfatti Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Pontassieve, è applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Firenze.

Con decreto ministeriale del 17 luglio 1891:

Brindani Antonio, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per constatata infermità, ai termini dell'articolo 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1891.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il 4° trimestre 1890.

Bernardo Pola, d'anni 27, morto nell'Ospedale di Ballarat il 17 novembre 1890.

Ufficio Generale dello Stato Civile
Melbourne, 8 giugno 1891.

ENRICO KRONE
Ufficiale Generale dello Stato Civile.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 234342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 51402 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 5 al nome di Roverso Vincenzo fu Francesco domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Roverso Vincenza fu Francesco, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Arezzo il 29 dicembre 1890 pel deposito di quattro cartelle consolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1891 caduna dell'annua rendita di lire 50 coi nn. 240070, 240071, 240075 e 240077, esibite dal sig. Eugenio Ribustini di Gio. Battista per tramutamento al nome della ditta cav. Luigi Trezza corrente in Verona con annotazione d'ipoteca a favore del comune di Pieve San Stefano per cauzione della ditta titolare quale assuntrice dell'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1891-95.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito pubblico 8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione alcuna, sarà consegnato all'incaricato Vezzani Carlo di Attilio il nuovo titolo della complessiva rendita di lire 200, in capo alla ditta cav. Luigi Trezza corrente in Verona, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. Università degli studi di Roma

Avviso.

L'anno scolastico 1891-92 avrà principio col giorno 16 del prossimo ottobre, e il giorno 3 del successivo novembre sarà letto nell'Aula Magna il discorso inaugurale dal Senatore prof. cav. Francesco Todaro.

Le lezioni cominceranno il giorno 4 novembre.

Gli *esami arretrati* e *di riparazione* avranno luogo nella seconda metà di ottobre, e le relative domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 10 dello stesso mese.

ISCRIZIONI.

È aperta dal 1° agosto a tutto il 31 ottobre 1891 (termine perentorio) la iscrizione ai seguenti corsi di

Lettere.
Filosofia.
Matematica.
Fisica.
Chimica.
Scienze naturali.
Giurisprudenza.
Notariato.
Procuratore.
Medicina e chirurgia.
Chimica e farmacia.
Farmacia.
Ostetricia per le levatrici.

Chi vuole essere iscritto in qualità di Studente o di Uditore a corsi singoli deve presentare al sottoscritto la relativa domanda, *in carta bollata di centesimi 50*, insieme con un *modulo*, che si potrà ritirare dalla Segreteria, nel quale si noteranno le *indicazioni richieste*.

La detta domanda deve essere corredata degl' infrascritti documenti, secondo che sia diretta ad ottenere la iscrizione come studente o come uditore, o a principare o a continuare gli studii.

Chi intende principiare il corso in qualità di Studente deve esibire:

a) certificato di nascita, legalizzato dall'Autorità Municipale, quando da questa non sia stato rilasciato;

b) quietanza constatante il pagamento della tassa d'immatricolazione e della metà, almeno, della tassa d'iscrizione annua;

c) certificato originale di licenza liceale; o gli altri titoli che sono prescritti dai regolamenti speciali universitarii per i corsi seguenti:

Corsi di scienze fisiche, matematiche e naturali — o il detto certificato di licenza liceale o la licenza d'Istituto tecnico (*sezione fisico matematica*).

Coloro che nella R. Accademia militare di Torino compirono il primo anno di studio e superarono i relativi esami possono essere ammessi al 1° anno del corso di matematica; e coloro che vi compirono il secondo e vi superarono gli esami possono essere ammessi al secondo anno dello stesso corso.

Coloro che hanno compiuto nell'Accademia di Livorno il secondo o il terzo anno e superati tutti gli esami sono ammessi al primo anno del corso di matematica. Quelli poi che hanno compiuto il quarto anno dell'Accademia e superati gli esami, sono ammessi al secondo anno del detto corso con l'obbligo di seguire le lezioni di chimica e darvi l'esame.

Coloro che forniti della licenza dell'Istituto tecnico, Sezione di agrimensura e di agronomia, hanno compiuti gli studi presso l'Istituto Forestale di Vallombrosa possono essere ammessi al 1° anno dei corsi di scienze matematiche e naturali, per il conseguimento della laurea in scienze naturali e del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino il diploma di perito forestale e dagli esami da essi sostenuti risulti alla Facoltà competente la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Coloro che provengono dagli Istituti tecnici o dalle suddette Accademie ed aspirano ad una delle lauree dei suddetti corsi, non potranno essere iscritti al secondo biennio se non avranno superato un esame di letteratura italiana e di lingua latina, secondo le norme adottate dal Ministero della istruzione con la Circolare del 12 giugno 1891, n. 988.

Corso di Chimica e Farmacia — gli stessi documenti richiesti per la iscrizione ai corsi di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Coloro che provengono dagl'Istituti tecnici dovranno presentare il il certificato d'aver superato l'esame di *latino*, prescritto per la licenza liceale.

Corso di Farmacia — il certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale; o il certificato di aver compiuto gli studi dei tre primi anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico.

Coloro che provengono dagl'Istituti tecnici dovranno presentare il certificato d'aver superato l'esame di *latino*, prescritto per la licenza ginnasiale.

Corso di Ostetricia per le levatrici — il certificato di nascita, dal quale risulti che la richiedente non abbia meno di 18 nè più di 36 anni; il certificato di buona condotta da rilasciarsi dalle Autorità Municipali; quello di sana costituzione, di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; il consenso del marito, se la richiedente è maritata, quello del padre o di chi ne fa le veci, se nubile minorenne ed il certificato di aver superato l'esame di ammissione sul programma ufficiale della terza classe elementare.

Tale esame è dato in ogni capoluogo di circondario nella prima quindicina di ottobre.

Sono dispensate da questo esame le richiedenti fornite dalla patente di maestra elementare di grado inferiore.

Chi invece intende essere iscritto, per la prima volta, uditore deve esibire:

a) certificato di nascita, legalizzato dalla Autorità Municipale, quando da questa non sia stato rilasciato;

b) quietanza constatante il pagamento della tassa di immatricolazione e della metà, almeno, della tassa d'iscrizione annua.

Gli studenti ed uditori, che intendono proseguire il corso, debbono unire alla domanda la quietanza comprovante il pagamento della metà, almeno, della tassa d'iscrizione.

Quelli poi che provengono da altre Università, debbono corredare la domanda del *foglio di congedo* e delle quietanze delle tasse dovute.

Le donne possono essere iscritte studenti o uditrici, qualora presentino i documenti prescritti per gli studenti o per gli uditori.

Gli stranieri per essere iscritti studenti al 1° anno debbono unire alla domanda l'attestato di avere fatto regolarmente gli studi richiesti per l'ammissione nelle università del proprio paese e in quella Facoltà alla quale vogliono iscriversi.

Per l'ammissione ad un anno ulteriore debbono presentare l'attestato dei corsi seguiti in una università estera.

I figli di cittadini italiani, quando provino la necessità della loro dimora all'estero per giustificate ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza licenza liceale ai corsi universitari, purchè dimostrino che il diploma di studi secondari, che essi debbono presentare insieme con la domanda d'iscrizione, dà diritto nel paese, ove hanno compiuto regolarmente gli studi secondari e sostenuti i relativi esami, ad essere iscritti come studenti nelle università ed in quella Facoltà alla quale vogliono iscriversi.

Il tempo utile per le istruzioni al Corso complementare di scienze economico amministrative ed alle scuole di magistero per le Facoltà di filosofia e lettere e di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà indicato con appositi avvisi.

A termini della circolare ministeriale del 31 gennaio 1875 non sarà concessa l'iscrizione ai corsi universitari ai giovani, che si trovano in servizio militare come volontari di un anno.

I documenti, richiesti per l'iscrizione, non compilati in conformità delle leggi sul bollo saranno rifiutati.

Nella domanda d'iscrizione lo studente dovrà indicare il suo domicilio in Roma.

Non saranno ricevute, e all'occorrenza verranno respinte le domande, alle quali non fossero uniti i prescritti documenti e la quietanza delle tasse dovute: come pure non saranno accettati, e, all'occasione, verranno restituiti i vaglia postali, telegrafici e cambiarii e gli altri valori che fossero rimessi per il pagamento delle tasse stesse.

Tabella delle tasse scolastiche.

CORSI	Numero degli anni di studio	TASSE di immatricolazione	di iscrizione annua	di esame annua	di diploma
1	2	3	4	5	6
di Filosofia e Lettere	4 —	40 —	75 —	12 50	60 —
di Matematica (Aspiranti Ingegneri)	5 —	40 —	132 —	20 —	60 —
di Matematica, Fisica, Chimica e Scienze naturali (Aspiranti alle Lauree)	4 —	40 —	75 —	12 50	60 —
di Giurisprudenza	4 —	40 —	165 —	25 —	60 —
di Notariato	2 —	30 —	50 —	25 —	20 —
di Procuratore	2 —	30 —	50 —	25 —	20 —
di Medicina e Chirurgia	6 —	40 —	110 —	16 67	60 —
di Chimica e Farmacia	5 —	40 —	60 —	10 —	60 —
di Farmacia	4 —	30 —	25 —	12 50	20 —
di Ostetricia per le levatrici	2 —	15 —	20 —	12 —	10 —

Osservazioni.

Le tasse indicate nelle colonne 3, 4 e 6 devono versarsi nella Ricevitoria Demaniale di Roma, via Monte della Farina N. 64 A.

La tassa indicata nella colonna 5 deve pagarsi alla Cassa universitaria.

L'uditore, oltre la tassa d'immatricolazione di L. 40, dovrà pagare, per ogni corso a cui s'iscrive, una tassa d'iscrizione proporzionata alle ore settimanali assegnate alle lezioni. Questa, per i corsi annuali, è di L. 8 per ogni ora e di L. 4 per i semestrali. Se l'uditore vorrà sostenere esami sopra i corsi seguiti dovrà pagare la somma occorrente per la propina dell'esaminatore stabilita in L. 3.

Il pagamento della seconda rata della *tassa d'iscrizione* deve farsi entro il mese d'aprile, quello della *sopratassa d'esame* e della *tassa di diploma* non più tardi del 5 giugno 1892.

Dispensa dalle tasse.

Gli studenti per essere dispensati dalle suddette tasse debbono farne al sottoscritto domanda, *in carta bollata da centesimi 50,* corredata dei seguenti documenti *di data recente compilati su carta bollata.*

1° Attestato dell'agente delle tasse, comprovante le imposte *(fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile)* che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello studente, sia nel luogo di domicilio, che in quello di origine od in altro comune;

2° Attestato della Giunta del comune, nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

a) il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona, che compone la famiglia dello studente; ed essendovi sorelle dichiarare se siano nubili o maritate;

b) la professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

c) il provento annuo approssimativo, che le stesse ricavano da questo esercizio;

d) la qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie;

e) le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o d'istruzione, di cui abbiano il godimento i

f) Le passività e tassa, di cui sono gravati i beni.

3. Attestato delle sostanze dotali e stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc, se lo studente è orfano di madre.

I detti attestati non avranno alcun effetto se non saranno compilati nella forma indicata.

La dispensa è concessa, dopo riconosciute le condizioni disagiate della famiglia, a coloro i quali nell'insieme delle prove d'esame di licenza liceale o di licenza d'istituto tecnico, abbiano conseguita una media non inferiore ai 9|10 dei punti.

Possono ottenere la dispensa anche gli studenti che negli esami obbligatori, consigliati dalla Facoltà, abbiano riportata una media non inferiore ai 9|10 e almeno 8|10 sopra ciascuna materia.

La dispensa dalla tassa d'inscrizione, per la quota che spetta agli insegnanti privati, non avrà effetto senza lo assentimento di questi.

Per la dispensa della tassa di diploma è necessario di aver conseguito, negli esami dell'ultimo anno di corso, una media non inferiore ai 9|10 e almeno 8|10 sopra ciascuna materia.

La domanda per la dispensa dalle tasse d'immatricolazione e d iscrizione deve presentarsi unitamente alla istanza per la iscrizione; quella per la dispensa della sopratassa d'esame, non più tardi del 5 maggio 1892; e quella per la esenzione dalla tassa di diploma appena superati gli esami dell'ultimo anno.

Il Rettore
V. CERRUTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	24 6	15 4
Domodossola	coperto	—	26 8	16 0
Milano	3|4 coperto	—	28 7	16 5
Verona	sereno	—	29 0	19 4
Venezia	sereno	calmo	25 6	19 7
Torino	coperto	—	25 3	17 9
Alessandria	sereno	—	28 3	17 1
Parma	1|4 coperto	—	28 5	18 9
Modena	1|4 coperto	—	29 4	18 4
Genova	sereno	calmo	26 4	19 0
Forlì	sereno	—	26 4	16 4
Pesaro	sereno	calmo	25 6	15 2
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	28 2	17 5
Firenze	sereno	—	30 0	15 2
Urbino	sereno	—	23 4	15 6
Ancona	sereno	calmo	28 0	20 0
Livorno	sereno	calmo	27 8	17 8
Perugia	sereno	—	25 5	17 8
Camerino	sereno	—	23 2	16 0
Chieti	sereno	—	24 8	11 6
Aquila	sereno	—	26 2	12 2
Roma	sereno	—	30 0	16 2
Agnone	sereno	—	23 4	12 8
Foggia	sereno	—	26 0	15 8
Bari	sereno	legg. mosso	24 7	19 2
Napoli	sereno	calmo	28 2	20 4
Potenza	sereno	—	21 0	12 0
Lecce	1|4 coperto	—	27 0	20 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	31 2	17 3
Reggio Calabria	1|4 coperto	legg. mosso	26 6	22 3
Palermo	sereno	legg. mosso	29 7	17 4
Catania	sereno	legg. mosso	29 3	23 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	legg. mosso	26 7	20 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 27 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 4
Umidità relativa a mezzodì 31
Vento a mezzodì . . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 30°, 7, Minimo 16°, 2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 luglio 1891.

Europa pressione notevolmente diminuita latitudini medie e Nord-ovest, 763 basso Tirreno, Pietroburgo 749.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sicilia, disceso intorno tre Nord.

Venti freschi forti quarto quadrante Italia inferiore.

Temperatura piuttosto moderata.

Stamane cielo nuvoloso estremo Nord, sereno altrove, venti di Maestro freschi penisola salentina, deboli vari altrove.

Barometro 763 Sardegna, livellato 762 altrove.

Mare agitato Brindisi.

Probabilità: venti deboli giranti terzo quadrante, cielo generalmente sereno, qualche temporale Nord, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SUSA (Tunisia), 27 — L'italiano Partenice, che assassinò Mouret, agente di polizia francese, fu condannato a morte.

PARIGI, 27 — A Saint-Mandè, alle due del mattino, continuava il salvataggio delle vittime dello scontro ferroviario.

Tutti i viaggiatori delle due ultime vetture rotte furono estratti in uno stato lamentevole.

Ventidue morti furono già deposti nella sala municipale. I morti si fanno ascendere a 49 ed i feriti ad un centinaio.

MONZA, 27. — Il Re parte stasera alle ore 10 diretto a Pisa.

PARIGI, 27. — Dalle notizie che arrivano, la catastrofe di Saint-Mandè appare sempre più spaventevole.

La locomotiva di un treno montò sopra i tre ultimi vagoni dell'altro treno, dei quali due erano di seconda ed uno di prima classe.

La caldaia della macchina si ruppe. Il fuoco si propagò ai vagoni, che subito bruciarono.

La maggior parte dei viaggiatori morti furono trovati carbonizzati.

Molti feriti hanno le gambe rotte, ovvero ferite gravi. Si teme che gran numero di feriti non sopravvivano.

Ebbero luogo scene strazianti.

Famiglie intere scomparvero.

Altre, composte di cinque o sei persone, ebbero un solo superstite.

La maggior parte dei viaggiatori erano operai, impiegati e commercianti che ritornavano da gita in campagna.

Fino alle 3 ant. vennero estratti cadaveri. Adesso la via è quasi sgombra.

Non si sa tuttora a chi attribuire la responsabilità della catastrofe.

Circolano in proposito parecchie versioni.

Quella che sembra avere maggior credito è che il primo treno sia rimasto nella stazione più del tempo prescritto e che il secondo treno suppletivo sia partito da Joinville cinque minuti dopo soltanto che il primo era giunto alla stazione di Saint-Mandè, in seguito a segnale che la via era libera, lasciato per isbaglio.

La catastrofe produsse una grande emozione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 luglio 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore versato	PREZZI – IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE – Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE – Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,35		— —	ex L 2,17.
RENDITA 5 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			92 35	p cont.
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			—	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —				
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			57 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			98 50	
Prestito A. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			97 60	
								100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 — 1	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	476	476 —			— —	
» » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			401 50	
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			652 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			498 — 3	
» » » certif. prov.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1315 — 4	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1020 5	
» » Generale	»	500	350		— —	323 1/2 23 22 20 20 (1/2		— — 6	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			350 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			18 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 91	500	500		— —			495 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			490 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 91	500	400		— —	379		— — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			786 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1075 — 8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			210 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —		199	— 9	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			98	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			216 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	85 83		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		—			8	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			—	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		—			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			290 — 10	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			[illegible]	
» » Cautchouc	1 genna. 90	100	100		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 11	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—					— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25					— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 25 luglio 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 92 375
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . 90 205
Consolidato 3 0/0 nominale . . . 58 925
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . 57 632

Il Presidente [illegible] TROCCHI

1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 28 — 5) Ex £. 25. — 6) Ex £ 7,35. — 7) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex acc. div. £. 10 — 10) Ex £. 7,50. — 10) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi med.	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 95
	Parigi	Cheques	»	»	101 75
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 51
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . 29 Luglio
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Por il Sindaco: SALVADOR D. LATTES

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 65
» 3 0/0	58 25
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif	512 —
» Banca Nazionale	1430 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	342 —
Az. Banco di Roma	500 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	494 —
» Soc. Cred. Mobil.	430 —
» » » Merid.	75 —
» » Gas stampigl.	758 —
» » Acqua Marcia »	1095 —
» » Condot. d'ac.	255 —
» » Con. Illumin	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	95 —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	225 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	125
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgic. Italiana	135 —
» » della Piccola Borsa	130 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	440 —
» » » 4 0/0	175 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*